

◆ *Passano alla Camera gli emendamenti sulla procreazione assistita. Multe e carcere per i medici che non rispettano le regole*

◆ *Le pene vanno da 10 a 20 anni e da 3 a 10. Passa con il voto trasversale anche la regola che la sola madre può riconoscere il figlio*

◆ *Sulle nuove norme è già scontro. I Ds annunciano: «Voteremo contro». Flamigni: «Clima da caccia alle streghe»*

Manette contro la fecondazione eterologa

Vietata la clonazione umana, non si può disconoscere il figlio della provetta

SERGIO VENTURA

ROMA Ancora un voto schizofrenico. Ancora una sconfitta per la maggioranza di Governo che si spacca come una mela sulla legge che regola la fecondazione assistita. Un voto da un lato, scontato fin che si vuole, ma di indiscutibile civiltà, e dall'altra più che contraddittorio. Riprendendo la discussione dopo due mesi di sospensione, ieri la Camera ha detto No alla clonazione di esseri umani prevedendo sanzioni severissime a carico dell'eventuale redivivo dottor Mengel: da 10 a 20 anni di reclusione e una multa da 100 a 300 milioni, oltre all'interdizione perpetua dalla professione. Un sacrosanto disco rosso inserito in un maxi emendamento della commissione Affari sociali che al tempo stesso punisce però clamorosamente anche chiunque, iniziando dai medici, applichi tecniche di fecondazione eterologa (quando si ricorre a seme non del partner, ndr.), o chi fa nascere un bambino concepito dopo la morte di uno dei genitori. La pena prevista è il carcere da tre a dieci anni e multe da 100 a 300 milioni. Non punibili, invece, come prevede un emendamento proposto dal Polo, l'uomo e la donna a cui si applicano tecniche eterologhe o che dovessero comunque concepire un figlio «clone».

Governo diviso ancora una volta e battuto da un voto che più «trasversale» non si può: 203 i Sì (tra questi Po-

polari e Rinnovamento italiano), 85 i contrari (Ds, Rifondazione, Comunisti italiani), 11 le astensioni. Alta tensione in aula, immediate e durissime le polemiche mentre il presidente della commissione affari sociali, on.Marida Bolognesi (Ds), si è dimessa.

Elsa Signorino, diessina e anch'essa membro della commissione, solo per aver suggerito di non condannare le terapie geniche, utili per talune gravi malattie, è stata aggredita in aula dall'onorevole di An, Alfredo Mantovano. Ancora scossa per l'accaduto, commenta così l'esito della votazione: «Il dato più grave è che emerge in tutta evidenza un'enorme ipocrisia. Da un lato si è infatti approvata una norma sacrosanta sul divieto di disconoscimento del bambino nato dalla fecondazione artificiale e stabilita la non punibilità della coppia che ricorre all'eterologa». Dall'altro, perseguendo chi pratica questa tecnica si cancellano insieme le tutele sanitarie, in particolare per il bambino, e il diritto al consenso informato della coppia. Così si facilita il turismo procreativo; chi desidera un figlio andrà magari in Svizzera o in Belgio. Non potendo vietare ciò che si può fare e si fa, si sanziona una norma di principio ideologico e si mantiene intatto il far West. La pervicacia con la quale i colleghi sostengono la moltiplicazione di pene e divieti crea una legge mostruosa, noi Ds voteremo contro».

Da Bologna il professor Carlo Flamigni, primario di ostetricia e ginecologia

Chi pratica la clonazione umana rischia da 10 a venti anni di reclusione e una multa da 100 a 300 milioni di lire oltre all'interdizione perpetua dalla professione.

Stessa pena per chi fa nascere un figlio concepito dopo la morte di uno dei genitori.

È fatto divieto di disconoscimento per i nati da fecondazione eterologa.

Chi pratica la fecondazione eterologa (usando il seme di un donatore) rischia la reclusione da tre a dieci anni e multe da 100 a 300 milioni.

Non sono punibili l'uomo e la donna a cui si applicano tecniche eterologhe o che dovessero concepire un figlio clone.



gia al Policlinico S.Orsola e «padre» della fecondazione artificiale, è sarcastico: «C'è un clima di caccia alle streghe, basti dire che l'on.Pivetti proponeva l'ergastolo per chi fa manipolazione genetica. Ormai si sono perduti nel labirinto della bioetica e non sanno come uscirne. Siamo facendo ridere l'Europa. A questo punto mi auguro che quando la legge andrà al Senato qualcuno la nasconda nel cassetto e butti via la chiave. No, non

credo che si arriverà mai ad approvare questa legge che è una vergogna per chi la sostiene in un Paese che dovrebbe essere laico». Le norme contenute nell'articolo 14 approvate ieri prevedono anche che il «figlio della provetta» possa in ogni caso essere riconosciuto anche dalla sola madre, mentre, come accennato, si è stabilito quasi all'unanimità, il divieto per il padre di disconoscere il figlio nato dal seme di un altro. Insom-

ma, la fecondazione eterologa resta vietata, come aveva stabilito un paio di mesi fa un altro contestatissimo articolo, ma il padre che vi abbia dato il consenso non potrà rinneghi. L'inalzamento delle pene per il ricorso all'eterologa è criticato anche da Tiziana Parenti dei Socialisti italiani: «Nemmeno una rapina aggravata è punita in modo così pesante». L'on. Mantovano, rappresentante di An per i problemi dello Stato, si spinge inve-

ce ad attaccare addirittura il Ppi per il Sì dato al diritto dei «single» di accedere alla procreazione assistita. L'ex radicale Marco Taradash punta a sua volta il dito contro il rischio che le sanzioni alimentari la «clandestinità di comportamenti non contrari alla coscienza comune». Anche se in apparenza ha compiuto un passo avanti, il cammino della legge a questo punto appare davvero sempre più incerto. E, forse, è meglio così.

SUSANNA CRESSATI

ROMA Torna in aula a Montecitorio la legge sulla fecondazione assistita e si riaccende la battaglia, asprissima, su un provvedimento che tormenta le coscienze ancora prima delle forze politiche. Torna in aula per incassare il voto favorevole al divieto di disconoscimento per i nati da fecondazione eterologa. Una buona notizia, che però si affianca a quella, del tutto negativa secondo lo schieramento di sinistra, dell'inasprimento delle pene che potrebbero venire comminate ai medici che praticano proprio questa tecnica. Pene che prevedono anche il carcere.

Nella prolunga «doccia scozzese» a cui il dibattito su questo tema ci ha ormai abituati c'è dunque un momento positivo, che riguarda la considerazione dei figli, «omologhi» od «eterologhi» che siano, su un piano di uguaglianza. Per Gloria Buffo, responsabile della sa-

nità dei Democratici di Sinistra (Ds), un risultato importante in una situazione che resta comunque molto critica.

Gloria Buffo, come giudica il voto dell'aula della Camera?

«Se si riferisce al divieto di disconoscimento per i nati da fecondazione eterologa lo considero senza dubbio positivo. Resta comunque il fatto che la legge in discussione ha un impianto fondamentalmente liberticida, che vuole nei fatti impedire la fecondazione assistita e che, se approvata, ci porterebbe alla retroguardia in Europa».

«**Senza dubbio è positivo il divieto del disconoscimento per i nati con l'eterologa**»

«**Con quali conseguenze suo avviso?**»
«Se venisse approvata così com'è verrebbe immediatamente e palesemente disattesa. Le persone, le coppie, si rivolgerebbero ovviamente all'estero, ai tanti centri che realizzano quello che in Italia ci si ostina a negare. La legge verrebbe elusa perché è una legge insensata, invasiva. Non siamo di fronte a un provvedimento che si occupa delle esigenze e della salute dei cittadini e del controllo del-

le tecniche sotto questo profilo, ma di norme che vogliono dettare una gerarchia etica uguale per tutti. Ed è per lo meno stupefacente che un sostegno a questa impostazione venga proprio da coloro che sul caso Di Bella teorizzavano la libertà assoluta di cura come l'assenza completa di ogni filtro tra paziente e medico. In questo caso invece le stesse persone, le stesse forze politiche, vogliono uno Stato che si frappona in maniera diretta e totale, uno Stato che pontifica eticamente e prescrive normativamente di conseguenza. Ogni volta che penso a tutto questo mi sembra di essere di fronte a una vera mostruosità».

Le sanzioni previste dalla legge per i medici che applicano il metodo della fecondazione eterologa sono pesantissime: reclusione da tre a dieci anni, multe da 100 a 300 milioni, e così per chi fa nascere un figlio concepito dopo la morte di uno dei genitori. C'è chi ha fatto notare che nemmeno una rapina viene punita così pesantemente. Qual è il suo giudizio al riguardo?

«Spero con tutte le mie forze che questa legge non venga approvata. Spero che alla Camera o al Senato essa subisca tali modificazioni, e talmente radicali,

da riportarla entro un quadro accettabile. Non mi stancherò mai di ripetere che questa legge, così come è attualmente concepita, è assolutamente irrispettosa della volontà dei cittadini»

Questa legge così com'è concepita è irrispettosa della volontà dei cittadini

normativa garantire. Ci sono articoli e dispositivi proprio riguardo la fecondazione assistita che farebbero tremare qualsiasi donna. Spero solo che non vengano mai approvati».

L'INTERVISTA ■ GLORIA BUFFO, DS

«Sono norme che fanno tremare le donne»

SCUOLA

Autonomia scolastica a Roma il primo Forum nazionale

ROMA Le scuole dell'autonomia si mettono «in mostra». Da ieri sino a sabato 8 maggio 100 scuole da tutta Italia espongono e discutono i loro progetti al primo Forum nazionale delle scuole per l'autonomia: «I soggetti dell'Autonomia» che si tiene all'Isis G. Galilei di Roma (Via Conte Verde 51). Tra gli organizzatori l'Aimc, il Cidi, Legambiente e Mce. Oggi il Forum interverrà il ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer, l'assessore capitolino alle politiche educative, Fiorella Farinelli e Simonetta Fasoli (Mce). Ieri è toccato all'assessore di Scuola Formazione e politiche del Lavoro della Regione Lazio, Piero Lucisano, a Bruno Forte (Aimc) e a Roberto Maraglino. Domani interverranno Emanuele Barbieri (Cnpi), Enrico Panini (Cgil-scuola), Ermete Realacci (Legambiente), Alba Sasso (Cidi) e al sottosegretario al Lavoro, Raffaele Moresco.

Ma se vita sarà la nostra morte nella vita viviamo solo la morte

Il segretario politico del Direttivo dell'UdB A. Cervi di San Maurizio al Lambro annunciano la scomparsa del compagno

ANGELO CAIROLI
e partecipano commossi al grande e profondo dolore della moglie Bianca Nanci e dei suoi figli. I funerali civili si terranno venerdì 7 maggio alle ore 15.00. Da oggi saremo tutti più soli. Ciao Angelo.
S. Maurizio-Lambro (Mi), 7 maggio 1999

Giglia Tedesco partecipa con commosso affetto al lutto dei familiari per la scomparsa dell'amica carissima

LAURA GAYNO TERRACINI
Roma, 7 maggio 1999

Le compagne e i compagni della UdB-Ds Orani annunciano la scomparsa della compagna

LOTTA ROSSI
Esprimono ai familiari le più sentite condoglianze.
Milano, 7 maggio 1999

Nel nono anniversario della morte di
AMEDEO TOLOMELLI
lo ricordano con tanto affetto la figlia Silvana, la nipote Claudia, il genero.
Bologna, 7 maggio 1999

1989 **ATTILIO** 1999

Da dieci anni siamo senza te. Il ricordo e l'affetto sono quelli di sempre.
Ciao, Carla e Maurizio
Roma, 7 maggio 1999

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
dalle ore 9 alle 17,
TELEFONANDO AL NUMERO VERDE
167-865021
OPPURE INVIANDO UN FAX AL NUMERO
06/69922588

IL SABATO, E I FESTIVI
dalle ore 15 alle 18,
LA DOMENICA
dalle 17 alle 19
TELEFONANDO AL NUMERO VERDE
167-865020
OPPURE INVIANDO UN FAX AL NUMERO
06/69996465

TARIFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

SABATO 8 MAGGIO IN PIAZZA KURDISTAN PER LA LIBERTA' E LA PACE

Il popolo kurdo torna a Roma in piazza Celimontana per una grande manifestazione-concerto

PER L'ASILO E LA LIBERTA' DI APO CALAN, PER LA PACE IN TURCHIA E NEI BALCANI, PER LA LIBERTA' DEL POPOLO KURDO E DI TUTTI I POPOLI OPPRESSI

con i ritmi kurdi di
Sivan Perver, Civan Haco, Beser Sahin
e tanti gruppi italiani dalle 17 fino a notte
Promuove il **ERNK** (Fronte di liberazione nazionale del Kurdistan) con il patrocinio del **Comune di Roma**
in collaborazione con
Associazione Azad e Associazione per la pace
Prime adesioni:

Almamegretta, F. Di Giacomo e R. Malesse (Banco), Eugenio Bennato, Cartovivo, Enrico Capuano, Casino Royai, Contromano, Teresa De Sio, Gang, Ideomobile, Nuova compagnia di canto popolare, Negrita, 99 Pousse, Paolo Pietrangeli, Rock Galileo, Statuto, Dario Vergassola

Avvenimenti, Calendario del popolo, Centro Atabali, De Fed. Roma, Enti locali per la pace, Il manifesto, Lega diritti popoli, Liberazione, L'Unità, Prc naz.le, Sinistra giov., Tavola della pace, Ultime notizie, Feder. naz.le Verdi, Villaggio globale, Va Basta

Info/adesioni: tel 06.4441152 - fax 06.4941504

abbonatevi a **l'Unità**

LA GIUSTIZIA DEL CITTADINO

Lo stato dell'iniziativa riformatrice

Roma, Sabato 8 maggio 1999 ore 9.00-13.00
Direzione Nazionale dei Democratici di Sinistra
Via delle Botteghe Oscure, 4

ATTIVO NAZIONALE SULLA GIUSTIZIA

Relazione di
On. Carlo Leoni
Responsabile Giustizia dei Democratici di Sinistra

Conclusioni di
On. Pietro Folena
Coordinatore della Segreteria dei Democratici di Sinistra



Per informazioni: Segreteria Organizzativa
Tel. 06/6711479 - Fax 06/6711586

